

# Bollettino Parrocchiale

## DI CAVIOLA

(BELLUNO)

« La Parrocchia è una Famiglia »

### Pensieri Natalizi

Anche se Cristo nascesse mille o diecimila volte a Betlemme, a niente ti gioverà, se non lo farai nascere almeno una volta nel tuo cuore.

L'affermazione non è mia; è di Angelo Silesius, un poeta tedesco che dal protestantesimo si convertì al cattolicesimo e si fece francescano.

★

Ma come potrà nascere in te Gesù? Intanto non preoccuparti del luogo. La nostra anima è molto simile alla grotta di Betlemme. E' stretta: abbiamo una visione del mondo e della vita che non va al di là dei nostri interessi immediati. E' buia: la oscurano le passioni, soprattutto la sensualità, la presunzione, l'orgoglio. E' pur troppo anche maleodorante di tante colpe. Ma non sarà questa angustia, questa oscurità, questo lerciume a impedire a Gesù di nascervi.

★

Quando avrai cominciato a sentire la nausea delle cose che hai idolatrato nella vita e ti sarai convinto che il tuo cuore è troppo vasto per essere riempito dal denaro, dagli onori, dai piaceri, confortati: è segno che il Natale è vicino!

★

Quando sentirai dolore nel vedere il fratello che soffre e sentirai piacere nel vedere il tuo prossimo che prospera e gode e proverai il bisogno di dare agli altri te stesso, più che il tuo tempo e le tue cose, consolati: la venuta di Gesù non tarderà.

★

E se un giorno vedrai che i fratelli da te beneficiati ti ripagheranno con la ingratitudine e tu li perdonerai e sentirai sulle tue spalle gravare la croce delle sofferenze fisiche e morali e dalla tua bocca usciranno soltanto parole di fede e di rassegnazione, pensando alla promessa del Vangelo «Beati quelli che patiscono per amore della giustizia, perchè di essi è il Regno dei Cieli», in quel momento devi gioire ed esultare, perchè è il segno certo che il Redentore è già nato e vive nell'anima tua.



O mirabile scambio!  
Il Creatore del genere umano,  
assumendo la nostra umanità,  
ci ha partecipato la  
Sua divinità (Lit.)

### RALLEGRIAMOCI

Oggi è nato il nostro Salvatore. Ralleghiamoci!

Nessun escluso da questa letizia: per tutti identico è il motivo di gioia. Il SANTO può esultare perchè la palma del trionfo è vicina. Il PECCATORE può rallegrarsi perchè invitato al perdono. Il PAGANO può riprendere coraggio perchè chiamato alla vita.

(S. Leone)

### BUONE FESTE!

A tutti i miei Parrocchiani, vicini e lontani, specialmente ai cari ammalati, ai benedetti lettori del Bollettino parrocchiale, porgo con stima ed affetto i più sinceri auguri di

BUON NATALE E CAPODANNO

Vi benedica il Signore e conceda a tutti, individui, famiglie e Parrocchia la prosperità e la pace promessa agli «uomini di buona volontà».

### Meditazione di fine d'anno

La vita passa veloce e volge inesorabile al tramonto. Essa ci è data non come fine a se stessa, ma come mezzo per raggiungere una vita migliore. Qual uso ne abbiamo fatto finora? L'abbiamo utilizzata secondo gli insegnamenti della fede, oppure l'abbiamo sciupata malamente? Ricordiamoci che di essa dovremo rendere conto a Dio.

■

Siamo cristiani; e nel raggiungimento di quello che è lo scopo terreno della vita dobbiamo metterci un soffio di spiritualità. E' la fede che deve vivificare le nostre opere, è la preghiera che deve fecondare la nostra attività. Come dunque adempiamo i nostri doveri con Dio, come stiamo con la pratica religiosa? Sappiamo che Dio ci ha dato una legge, cerchiamo di osservarla, oppure preferiamo vivere nel peccato e nel male?

■

Quanti sono morti durante quest'anno che sta per finire! Anche tra i nostri conoscenti, forse amici, forse parenti, forse più sani e giovani di noi! Non potevamo essere anche noi di quel numero? Non ci poteva toccare una disgrazia, un incidente mortale? Dio ci ha preservati. Se non l'avesse fatto, forse noi a quest'ora ci troveremmo all'inferno e per tutta l'eternità. Questo pensiero ci dovrebbe spaventare e dovrebbe indurci a chiedere a Dio perdono delle nostre colpe e promettergli di non offenderlo più.

■

Assieme al male abbiamo fatto anche del bene. Abbiamo compiuto tanti doveri, abbiamo sopportato dispiaceri, tante croci, abbiamo fatto anche tante opere buone che forse gli uomini non conoscono. Siamo contenti e sicuri che il Signore ha promesso di non dimenticare nemmeno un bicchiere di acqua dato in nome suo.

Il tempo passa e col tempo il bene e il male della vita, i piaceri e le gioie, come le pene e i dolori. Ciò che resta è l'amore: l'amore a Dio, padre che abbiamo nei cieli, l'amore ai fratelli che abbiamo sulla terra. L'amore che illumina e riscalderà la nostra vita nel prossimo anno e sarà il nostro premio in Dio.



# “ O QUAM BONUM . . . ”

Le parole più sentite e più sincere si dicono alle persone amiche.

A voi parlerò come ad amici veri.

Se vi avevo promesso, come regalo, di amarvi in Cristo con tutta la mia vita, ora sono lieto di potervi dire che questo amore sta diventando gigante. Non immaginavo, in così poco tempo, di sentirmi legato tanto profondamente alla nuova parrocchia.

Quanti avvenimenti in pochi mesi; avvenimenti noti o velati per sempre dal silenzio; essi mi hanno parlato di Caviola in maniera chiara.

Interrogiamone qualcuno.

## Generosità

Mendicando notizie per la diocesi, qua o là si dice che il tal parroco è scoraggiato nel veder naufragare i suoi entusiasmi in un mare di incorrispondenza e di durezza. Caviola, invece, fa spuntare l'entusiasmo, il fervore alle iniziative anche nel più pigro.

Già da tempo volevo rivolgere a ciascuno di voi un complimento ampio e sincero: «Siete stati generosi». Nel cuore di ognuno c'è un deposito notevole di meriti, guadagnati per aver aiutato la parrocchia: una preghiera intensa, una moneta sudata che poteva giovare anche a te e invece l'hai offerta per l'onore della casa di Dio, una pietra scavata nel rigore dell'inverno, una giornata sottratta alla famiglia per darti a far calce, a guidare il compressore..., una parola di incoraggiamento, e mille e mille generosità che solo il tuo silenzio commenta e solo Dio ha trascritto. Non oso turbare il segreto del tuo cuore generoso per conoscere di più; lasciami, però, che ti dica con sincerità e con forza: «Grazie della tua generosità i cui frutti sfideranno i tempi e che l'eternità renderà gioiosa».

## “Ricordi di . . . ,”

Ogni domenica ci troviamo fedeli a un appuntamento; un incontro serio, silenzioso, fatto di preghiere: ci incontriamo per santificare la festa. Il parroco di domenica si sente vero padre, alla guida di tutto il suo gregge, di tutte quelle voci, di quegli affetti.

E' con gioia che noto come la nostra ampia cripta dica di essere ancora piccola per contenere tutti.

Proprio tutti? Meno chi è giustificato e meno colui che nella sua inspiegabile ignoranza, si chiude entro una squallida scusa, dicendo: «Me la intendo io con Dio, senza bisogno di rinchiudermi in una chiesa». Costui ha dimenticato quel «ricordati di santificare la festa» piovuoto dal Cielo.

La Messa è seguita con attenzione e devozione. Voglio manifestarvi una speranza: che non sia lontano il giorno in cui sentiremo tutti unire la loro voce al canto della S. Messa. «Chi canta, prega due volte».

## Visita Pastorale

C'è stato il giro per la primizia; io preferisco chiamarlo «visita pastorale». Il nuovo parroco per la prima volta ha bussato

alla porta di ogni famiglia. Questa visita è la mia esperienza più completa e più gradita fatta a Caviola fino ad oggi.

In seno alle vostre famiglie ho imparato come uno di casa; meglio, mi sono sentito sacerdote e pastore. Ho scoperto la vostra fede; ho udito le vostre gioie e le vostre amarezze; ho sentito palpitare in molti la vera speranza cristiana nelle prove; ho capito i vostri legittimi desideri; ho sottolineato una cosa: che la vostra vita è sacrificio, è fatica, è eroismo, è onesta sete di giustizia, è vivo desiderio di pace.

In seno alle vostre famiglie ho imparato a leggere il libro della vostra generosità. Ho capito che, in quelle famiglie dove Cristo ha il primo posto, si fa di tutto per esercitare la bontà, la comprensione, il perdono.

La firma che approva tutto questo discorso è la vostra universale letizia manifestata nell'accogliere in casa il ministro di Dio e la vostra generosa primizia.

## E voi emigranti

Non vi conosco ancora, ma ho visto il posto vuoto nella vostra casa; di alcuni ho ricevuto l'indirizzo; per tutti ho sentito una parola d'affetto e di rimpianto da una madre, da una sposa, da un bimbo. Non vi ho incontrati, ma ho sentito la vostra presenza, ho visto i vostri sacrifici germogliati in una casetta, sacrifici che hanno reso meno amara la vita dei familiari, che hanno permesso al figlio di avviarsi agli studi per poter vivere un domani meno duro del vostro. Siete da venerare.

Non ignoro il vostro tormento. Ho nel

cuore ancor vivo il ricordo di ben quattro fratelli che per anni e anni dovettero conoscere quanto sappia di tristezza il valicare la frontiera, il mendicare un lavoro, l'inghiottire umiliazioni, il resistere per lunghi mesi o anni a un potente bisogno di rivedere il volto amico, udire il chiasso dei figli. Vedo ancora con che nervosismo, muto e pieno di ribellione, gettavano quattro stracci in valigia; con che scatti se la prendevano con la valigia, (quella valigia, compagna di sventura), non potendo ribellarsi contro nessun altro, sentendo un comando superiore al quale era dovere obbedire subito: il comando del bisogno.

Non vi ignorano coloro che rimangono a casa in attesa di una vostra lettera, del vostro ritorno più che del vostro guadagno.

Non vi ignora il parroco che ogni domenica invita tutti i fedeli al Vespero a pregare Iddio per i cari emigranti.

Non vi ignora Cristo, che, prima di voi, conobbe le amarezze dell'esilio e che ricompenserà con larghezza i vostri sacrifici retti e cristiani.

## Tutto d'oro

Qualcuno ha riassunto così la mia situazione: «Reverendo, lei è arrivato in America!». L'America è il simbolo della prosperità. Però anche l'America ha i suoi difetti.

So una cosa: che nessun paese di questo mondo è il paradiso terrestre e che ogni uomo, se è un mondo di bene, è anche un abisso di debolezza. Questa debolezza può rivestirsi di difetti. Ci aiuteremo l'un l'altro per sollevarci dai difetti e per incarnare in noi la virtù.

# Cronaca parrocchiale

## MESE DI NOVEMBRE:

- 1: Solennità di Tutti i Santi; processione al cimitero di Forno sotto fitta pioggia.
- 2: Ricordo di tutti i morti; tre Ss. Messe molto frequentate. Passaggio dalla chiesa superiore alla cripta.
- 4: Inizio raccolta della primizia e dell'offerta per i morti.
- 10: I giovani di Azione Cattolica festeggiano S. Martino con castagne e vino e canti.
- 18: Triduo di predicazione in preparazione alla Salute.
- 21: Solennità della B. V. della Salute, patrona di Caviola. Numero impressionante di gente e imponente processione con la reliquia della Vergine.

## MESE DI DICEMBRE:

- 1: Prima domenica d'Avvento e inizio dell'anno liturgico. «Via» alla campagna per «L'Amico del Popolo». Inizia la Novena dell'Immacolata.

8: Festa dell'Immacolata e cerimonia del Tesseramento per gli iscritti all'Azione Cattolica.

15: Giornata del Quotidiano Cattolico.

16: Inizio della Novena del Natale.

25: SANTO NATALE. Orario da comunicarsi a suo tempo.

31: «Te Deum» a conclusione del 1963.

## CHIERICHETTI:

Il 27 novembre u. s. si è conclusa la prima tappa del «Grande Concorso Chierichetti». Vittorioso al traguardo è giunto Ivano Da Rif. Secondo, trafelato per l'inseguimento, Gianluigi Costa. Nelle prime posizioni: Attilio Costa, Franco De Luca, Mauro Soppelsa, Franco e Felice Busin, Walter Tomaselli, Gianni De Gasperi e poi tutti gli altri.

Posso dire, senza paura di errare, che questi chierichetti, anche se «argento vivo», sono la consolazione del parroco; ogni mattina, sbuffando come un treno, giungono in chiesa per primi, offrono a Dio la S. Messa e poi... a scuola. Sono un esempio da imitare.



# Notizie spicciate

## AL PROSSIMO SETTEMBRE

Il 4 dicembre, alla presenza del Sommo Pontefice, si è svolta in Vaticano la solenne cerimonia di chiusura della seconda fase del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'ultimo atto della conclusa sessione fu l'approvazione all'unanimità dello schema sulla riforma liturgica, i cui effetti si faranno sentire anche da noi.

La ripresa del Concilio avverrà nel mese di settembre del 1964.

Una lieta notizia è che prossimamente il Papa si recherà in pellegrinaggio in Terra Santa per interrogare quei Luoghi affinché parlino di Cristo al Suo Vicario.

## «L'AMICO DEL POPOLO»

*Caviola non figura ai posti d'onore per gli abbonamenti a «L'Amico del Popolo». In questi giorni, però, s'è fatta molta strada: sotto il pungolo del programma «un abbonamento in ogni famiglia», si sta crescendo nel numero dei nuovi abbonati. E' un nuovo segno della vostra intelligenza e corrispondenza.*

## IN QUANTI SIAMO?

Salvo errori, posso rendervi noto il numero degli abitanti della frazione di Caviola (delle altre non ho ancora fatto il computo esatto), come risulta dal censimento che ho voluto fare passando per le famiglie. Dal Morel in giù la popolazione risulta essere composta di 622 unità. Nei prossimi Bollettini la popolazione di tutta la parrocchia.

## IL «PAN DEI MORTI»

*A Caviola continua a vivere quella che era una pia tradizione di tutta la valle del Biois, oggi quasi ovunque scomparsa; di donare, cioè, alle famiglie della propria frazione e anche fuori, un pane, dal formato imponente, per chiedere in cambio un Rosario per i propri morti. Questo testimonia quanto profondo sia il ricordo dei propri defunti nelle nostre vallate.*

## STATISTICA PARROCCHIALE

### NATI:

1. Davare Francesca di Egidio e di Pollazon Maria, il 14 ottobre.
2. Busin Luciano di Renato e di Da Rif Elena, il 18 ottobre.
3. Da Rif Massimo di Stefano e di Palesa Annalisa, il 19 ottobre.
4. Costa Fulvio di Pietro e di Del Din Maria, il 27 ottobre.
5. Bortoli Giorgio di Tullio e di Pellegrinon Noemi, il 24 ottobre.

### MATRIMONI:

1. Dell'Osbel Giovanni con D<sup>s</sup> Mio Luisa, il 30 novembre.
2. Busin Silvano con Costa Margherita, il 7 dicembre.

## GIORNATA PER...

Per il Seminario si sono raccolte lire 50.000 e diversi quintali di patate. Molto bene.

Meno sentita la giornata delle Missioni. Circa lire 20.000.

Per i sinistrati del Vajont la Parrocchia di Caviola ha raccolto lire 71.000.

## Quando c'è un ammalato in casa

Prima cosa da fare quando uno si ammalava seriamente è quella di chiamare il medico e il sacerdote. Il medico per curare il corpo, il sacerdote per mettere in pace la coscienza e persuadere che la sofferenza e la malattia non è una cosa inutile nella vita, ma assai preziosa di cui bisogna saperne approfittare per diventare migliori, pagare debiti e guadagnare meriti.

Quale responsabilità si assumono quei familiari che per paura d'impressionare l'infermo chiamano il sacerdote quando non c'è più quasi niente da fare!

Poveri Sacramenti di dubbia efficacia! Poveri Conforti Religiosi che non confortano perchè non vengono valorizzati e ricevuti a tempo con le dovute disposizioni! E quando il sacerdote porta il Santissimo Viatico, aiutare l'infermo a capire che quella è una grande grazia che non tutti possono avere (pensate ai numerosi casi di morte improvvisa o tragica), che ricevere Gesù in casa propria è il più grande onore, perchè nessun personaggio è più grande di Lui, ed infine che solo Gesù è l'onnipotente medico delle anime e dei corpi. Perciò è dovere che deriva dalla nostra Fede e dalle regole del galateo più elementare invitare i familiari tutti a essere presenti nell'adorazione di Gesù, è dovere di carità verso l'infermo pregare insieme al sacerdote perchè riceva l'abbondanza degli aiuti divini in quei momenti tanto difficili.

Da non dimenticarsi che sopra il tavolo o mobile più adatto è opportuno che ci sia una tovaglia linda, con due candele accese, un bichiere con un po' d'acqua santa con accanto un romascello d'olivo benedetto ed un bicchiere con un po' d'acqua pura per la purificazione delle dita (el sacerdote che hanno toccato il Divin Sacramento).

Non occorre dire che, possibilmente, mentre si amministra il Viatico è doveroso stare in ginocchio alla presenza del Signore. Per l'amministrazione poi dell'Estrema Unzione, se veramente si vuole il bene dell'infermo quando la malattia è pericolosa e può portare alla morte, far di tutto per aiutare il sacerdote nel far desiderare il Sacramento che mentre risana le piaghe dell'anima è destinato a procurare sollievo e rassegnazione alla Divina Volontà e se è bene per l'anima, serve anche a meritare la guarigione del corpo. E perciò non ostacolare l'opera del Ministro di Dio, ma favo-

## VIGILI DEL FUOCO

*E' doveroso essere grati al Corpo Volontari Vigili del fuoco. Sono sempre all'erta per dare il valido soccorso della carità a chi viene tormentato dalla sventura. Sulla facciata della cooperativa è stata posta una sirena e chiunque può azionarla in caso di allarme. Con la presente attrezzatura i Vigili del fuoco possono portare ovunque un valido soccorso.*

## CIMITERO

Da tempo è stata assegnata l'area per il nuovo cimitero di Caviola. Chi porrà mano ai lavori? Fin quando dovremo portare i nostri cari fuori parrocchia?

rirla nel miglior modo possibile con discrezione e carità.

E' inutile chiudere gli occhi davanti alla realtà della morte quando questa si avvicina a grandi passi. Sarebbe tradimento e crudeltà verso l'infermo ed ingratitudine verso nostro Signore, il privare di aiuto e conforto religioso una persona, specialmente quando si sa che ben poco o nulla possono fare le cure mediche.

Per l'amministrazione dignitosa di questo Sacramento, è opportuno preparare una tovaglia sopra un mobile con la candela benedetta, un piatto con un po' di bambagia di cotone ed alcune fettine di limone e pane, avere l'avvertimento di pulire le mani ed i piedi dell'ammalato nonchè le altre parti del corpo destinate a ricevere l'Unzione benedetta.

Durante poi, l'amministrazione dell'Olio Santo e della Benedizione Apostolica e le preghiere della raccomandazione dell'anima, è bene rispondere ed unirsi alle preghiere tanto commoventi e confortanti della Sacra Liturgia.

E' questa la carità più fiorita che possiamo fare ai nostri cari, carità di cui poi ci benediranno per sempre perchè li avranno aiutati certamente a salvarsi l'anima che è la cosa più importante che ogni uomo veramente saggio ha da fare a questo mondo.

## Biscotti al plasmon

Un bambino mi dice che la mamma gli dà ogni giorno «biscotti al plasmon».

Risp.: Tua mamma fa bene. Le mammine moderne danno biscotti vitaminici, però... sentite come si comportano nel campo educativo:

**Oggi piove:** non andrai a dottrina.

**Oggi non ho tempo di cambiarti:** starai a casa.

**Oggi devi prendere la purga:** non andrai a dottrina nè a Messa.

**Oggi aspetto visite:** starai a casa.

**Oggi fai il bagno:** nè Messa nè dottrina.

**Oggi andiamo in gita:** a dottrina andrai un'altra festa.

**Oggi non mi sento bene:** starai a casa.

\*\*\*

Il materialismo del nostro tempo impera anche perchè mancano **mamme cristiane.**



# nel LIBRO d'ORO

## Per la vita del Bollettino:

(Novembre 1963)

**CAVIOLA:** Busin Angelo lire 50; Tabiadon Paolo 50; Piccolin Maria 100; De Mio Giacomo 100; De Mio Antonio 100; Fenti Ernesto 150; Costa Luigi 100; Serafini Guido 100; Da Rif Silvio 100; Bortoli Angelo 100; Costa Severino 150; Costa Attilio 50; Fenti Rino 50; De Luca Luciano 100; De Mio Tarsilio 100; Fenti Cirillo 150; Zulian Guido 100; Zulian Emilio 100; Zulian Santo 50; Zulian Elio 50; Carli Alba 200; Busin Gioacchino 100; Scardanzan Antonio 100; Busin Angelo fu Felice 200; Busin Giovanni 100; Serafini Giuseppe 100; Costa Celeste Follador 100; Ganz Attilio 100; De Mio Enrichetta 100; Ganz Giancarlo 100; Fenti Primo 100; Valt Andrea 100; Valt Alba 50; Valt Domenico 50; Fontanive Amalia 100; Costa Benedetto 100; Costa Stefano 100; Costa Ottorino 200; Luchetta Sergio 200; Ganz Felice 200; Fontanive Giovanni 50; Zulian Erminia 100; Busin Sante 200; De Mio Giulio 300; Busin Angelo fu Riccardo 200.

**FEDER:** Busin Candido lire 200; Busin Cesare 100; Busin Mansueto 50; Busin Silvio 50; Busin Dario 100; Busin Beniamino 50; Busin Renato 100; Scardanzan Cesare 100; Scardanzan Giusto 100; Scardanzan Dante 100; Da Rif Antonio fu Franc. 50; Da Rif Stefano 50; Da Rif Antonio di Vincenzo 100; Valt Rino 100; Valt Italia 100; Costenaro Giovanni 100; Ronchi Ghizaele 50; Bortoli Orsola 50; Bortoli Silvio 100; Bortoli Luigi 200; Bortoli Fiore 70; Bortoli Ettore 50; Valt Luigi 100; Pasquali Giulio 50; Pasquali Giovanni 50; Bortoli Eugenio 100; De Gasperi Pacifico 100; De Gasperi Amadeo 100; De Gasperi Serafino 50.

**VALT - CANES:** Valt Tranquillo lire 170; Ronchi Giuseppe 100; Valt Mario 50; Valt Sisto 100; Pescosta Rosa 100.

**ALTRI:** Fol Ernesto lire 500; Busin Ugo 200; Busin Emilio 150; Quader Fioretta 100; Ganz Giuseppe 150; Da Rif Pietro 200; Minotto Paolo 150; Da Rif Egisto 500; Luchetta Gilda 250; Sanzovo Giovanni 500; De Ventura Candido 200; Ganz Angela 200; Zulian Mauro 500; Valt Luigi 100; Della Giacoma Nino 100.

Nel prossimo Bollettino le altre offerte.

## Offerta in suffragio dei propri Defunti raccolta nell'Ottavario dei Morti:

(Anno 1963)

Sorelle Fontanive lire 1000; fam. Pollazon 2000; Serafini Giovanni 1000; Valt Ilio 500; De Mio Maria fu Celeste 500; Costa Celestino 200; Costa Celeste Follador 1000; De Gasperi Angelo 500; Valt Rizzieri 1000; Pellegrinon Gino 1000; Pellegrinon Giuseppe 500; De Biasio Michele fu Celeste 500; De Zulian Corrado 500; Del Din Alfredo 500; Ganz Roberto 500; Pellegrinon Ernesto Silvio 1000; De Biasi Pietro 500; Costa Gemma ved. Xaiz 2000; Serafini Giuseppe 1000; Luchetta Sergio 2000; fam. Da Pos 2500; Basso Ado 1200; Valt Felice 1000; Ganz Felice 1000; Gilmozzi Mario 1000; dott. Luciano Losego 1500; Serafini Luigi 1000; De Ventura Giovanni fu Benedetto 500; Busin Ugo 500; Puglisi Giuseppe 1000; Costa Celeste Menaia 500; Costa Giovanni fu Paolo 500; Costa Angelo 1000; Costa Pietro 1000; Del Din Giovanni Melo 1000; Cavalun Silvano 1000; Tabiadon Paolo 500; Piccolin Maria ved. Strim 1000; Costa Ottorino 1000; famiglia dott. Slaviero 5000; Della Giacoma Serafino 1000; Pasquali Vincenzo 500; De Gasperi

Marino 500; Tomaselli Rinaldo 1000; Da Rif Celeste 500; Fenti Cirillo 1000; Busin Gioacchino 500; De Valier Teresa 500; Piccolin Ermenegildo 500; Valt Andrea 500; Valt Maddalena 500; Valt Domenico 1000; Valt Giovanni di Domenico 500; Valt Attilio 500; Zulian Emilio 500; Zulian Guido 1000; Zulian Costante 1000; Busin Alfredo 500; Fontanive Amalia 500; De Mio Silvio e famiglia 500; De Mio Giovanni 2000; Pellegrinon Ferruccio 500; Fontanelle Ugo 500; Fontanelle Costante 500; Fontanelle Giacomo 1200; Busin Angelo falegname 1500; Busin Adolfo 1000; Busin Marino 1000; Busin Giovanni 1000; Costa Stefano 1000; Busin Angelo 1000; Soia Dino 500; De Biasio Silvio Fabeo 500; Busin Gino 500; Fenti Arturo 1000; Fenti Teofilo 500; Tabiadon Serafino 1000; Busin Giulio 1000; Zulian Sante 500; Zulian Elio 200; altri 2800; Pellegrinon Giovanni 1000; De Mio Marino 1000; Franceschinelli Dosolino 5000; Fontanive Giovanni 500; Pellegrinelli Bruno 500; Costa Domenico 500; Bristot Giuliano 500; Valt Giuseppe 300; Fenti Corradino 1000; Fenti Fortunato 1000; Fenti Riccardo 1000; De Mio Silvio 1000; Grigolato Giovanni 500; Della Giacoma Attilio 500; Della Giacoma Amalia 1000; Serafini Maria 250; Crepez Sergio 1000; Serafini Amelia e Giulia 500; Fenti Libera 500; De Luca Ugo 1000; Fenti Rino 1000; Costa Attilio 1000; Costa Emilio 500; Ganz Carlo 500; Ganz Ernesto 500; Pasquali Attilio 500; Fenti Primo 500; Costa Silvio 500; Costa Severino 500; Da Rif Silvio 500; Concas Maria in Fenti 500; Quader Fioretta ved. Deola 500; Ganz Attilio 500; Busin Bruno 500; Busin Enrico 500; Busin Emilio 1000; Busin Sante 2000; Fenti Valt Alba 500; Bortoli Serafino 1000; De Mio Giulio 1000; De Mio Mario 500; Fenti Ernesto 1000; De Mio Antonio 500; De Mio Enrichetta 1000; De Mio Ottavio 1000; De Mio Tarsilio 1000; Serafini Francesco 1000; Serafini Guido 500; Costa Vittorino 1000; Costa Luigi 1000; Costa Maria Follador 1000; Costa Giuseppe 500; Fontanive Armellino 1000; De Mio Giacomo e fam. 1400; Fenti Innocente 500; Fenti Giuseppe 500; Fenti Emilia 3000; Bortoli Angelo 1000; Costa Costante 500; Scardanzan Marco 500; Ganz Luigi 500; Costa Benedetto 1000; Savio Vittorio 500; altre offerte 4700; Tomaselli Licia ved. De Toffol 1000; Bortoli Eugenio 1000; Bortoli Celeste Noè 500; Bortoli Angelo 500; Valt Ernesto 500; Busin Beniamino 500; Scardanzan Cesare 1000; Costenaro Giovanni 1000; Busin Cesare 500; Busin Rosa ved. Peroni 500; De Biasio Margherita e Celeste 500; Scardanzan Dante 500; Bortoli Orsola 500 Bortoli Ettore 500; Bortoli Antonio 500; Da Rif Silvestro 1000; Da Rif Gino 500; De Biasio Emilio 1000; Ronchi Ghisella 1000; Da Rif Antonio 500; Benvegnù Margherita 500; Scardanzan Celeste Tonia 1000; Scardanzan Giusto 1000; Scardanzan Mario 500; Scardanzan Stefano 1000; Bortoli Silvio 1000; Valt Luigi 500; De Biasio Serafino 500; De Biasio Celestino 500; Bortoli Luigi 1500; Bortoli Battista 1000; Bortoli Giovanni 500; Scardanzan Sebastiano 500; Pasquali Amedeo 500; Scardanzan Biagio 1000; Da Rif Orsola vedova Scardanzan 500; Pasquali Giulio 1000; Pasquali Giovanni 1000; Da Rif Antonio di Vincenzo 500; Andrich Italia in Valt 1000; Valt Benedetto 500; Valt Rino 1000; Da Rif Stefano 500; Da Rif Giuseppe 1000; Bortoli Fiore 1000; De Gasperi Pacifico 1000; De Gasperi Martino 1300; De Gasperi Serafino 1000; De Gasperi Amedeo 600; Busin Renato 500; Busin Guido 500; Busin Dario 1000; Busin Maria 1000; Persico Arturo 500; Persico

Bruno 500; Xaiz Luigi 500; Xaiz Corrado 1000; Busin Mansueto 500; Busin Silvio 500; Da Pian Adelina 1000; Ganz Giuseppe 1000; Fontanive Mario 300; Minotto Paolo 500; Serafini Luigi 3000; De Ventura Margherita 1000; Pescosta Federico 500; Quagliati Antonio 500; Zanini Matteo 1000; Pasquali Sante e Valt Bianca 2000; De Biasio Antonio 500; Pescosta Federico fu Antonio 500; Pescosta Sebastiano 200; Pescosta Giovanni 1000; Romanel Pietro 500; Follador Antonio 500; Dell'Eva Antonio 500; Pescosta Giovanna 500; Follador Avellino 700; Bortoli Amelio 1000; De Toffol Maria ved. Tabiadon 500; Tabiadon Riccardo 500; Tabiadon Celeste 500; Tabiadon Pietro 1000; Dell'Eva Francesco 1000; Cagnati Sisto 500; Dell'Agnola Fortunato 300; Ganz Santo 500; De Gasperi Maria ved. Valt 500; Pescosta Silvio 500; Quagliati Adriano 1000; Minotto Virgilio 500; Cagnati Giovanni 1000; Valt Maria ved. Cagnati 1000; De Biasio Giuseppe 500; Zulian Antonio fu Pietro 500; Follador Luciano 500; Zender Giovanna 500; Zulian Antonio 1000; Pescosta Fortunato 1000; Pescosta Bruno 500; Zulian Severino 500; Scardanzan Massimiliano 500; De Biasio Igino 100; De Toffol Maria ved. De Biasio 500; Costa Teodora 200; Zulian Angelo 500; Da Rif Pietro 300; Follador Serafino 200; Follador Giovanni 500; Tabiadon Maria di Marta 500; Minotto Antonio 500; Carolina Marmolada 500; Da Rif Egisto 2000; Pescosta Rosa 1000; altre offerte 200; Della Giacoma Enrico 1000; Costa Martino 500; De Ventura Guido 500; De Ventura Giovanni fu Candido 500; Valt Carlo 1000; Luchetta Valentino 1000; De Ventura Corrado 1000; Cagnati Bruno 1000; Cagnati Giosafatte 600; Murer Mario 1000; Da Rif Margherita 500; Xaiz Giacomo 500; Luchetta Antonio 1000; Luchetta Luigi 1000; Luchetta Gildo 1000; Minotto Celeste 1000; De Ventura Giulia 1000; Luchetta Nicolò 1200; De Ventura Mario 600; Scardanzan Fioretto 500; Minotto Giovanni 500; Minotto Nazareno 500; Piazz Emilia ved. Minotto 500; Xaiz Silvio 2000; De Ventura Maddalena vedova De Ventura 500; De Ventura Adolfo 500; Minotto Pietro 1000; Andrich Maria Padina 300; Tomaselli Giacomo 500; Dalle Cort Angelo 1000; De Ventura Battista 500; De Gasperi Gaspare 500; De Ventura Antonio 500; Lorenzi Elisabetta 1000; De Ventura Candido 500; Sanzovo Giovanni 500; Ronchi Giuseppe 2000; Valt Natale 500; Valt Davide 150; Tabiadon Luigi 300; Tabiadon Rosina 300; Tabiadon Massimo 200; Valt Virginia 1000; Valt Aldo 500; Valt Armando 400; Valt Silvio 200; Pescosta Giordano 300; Valt Guido e Sisto 1000; Strim Amabile in Zamateo 500; Giolai Paolo 500; Gaiardi Giuseppe 500; Giolai Carlo 500; Allegranzi Augusto 2000; Valt Serafino 500; Ganz Angela ved. Tabiadon 500; Fol Ernesto 3500; altre offerte 1500; Valt Agostino 1000; Zulian Primo 500; Zulian Mauro 1000; Zandò Valentino 500; Valt Serafino 500; Zulian Attilio fu Antonio 500; Quagliati Maria 200; Pasquali Gino 1000; Zulian Silvio 250; Da Rif Celestina 500; Zulian Egidio 300; Valt Maurizio 500; Valt Giovanni Titot 1000; Valt Maria Froi 500; Pasquali Maria ved. Bandò 500; Zandò Rodolfo 500; Valt Mario 500; Ganz Rosa 500; Soppelsa Luigi 500; Valt Vittorio 1000; Valt Luigi 500; Valt Pietro Augusto 200; Pescosta Claudio 500; Valt Ernesto 300; Follador Serafino 1000; altre offerte 300; Busin Margherita in Lorenzi 1000; Romanel Maria ved. Busin 2000; De Biasio Bepino 500.

I vostri cari defunti vi ringraziano per questa opera buona offerta in loro suffragio.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Rinaldo Sommacal - Direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno